

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

## PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

## PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea. in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30  
alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## A PROPOSITO degli impegni

Ora che la Camera sta per riaprirsi, e che il nuovo ministero si accinge a fare le sue prime prove, parmi sarebbe buona cosa sollevarsi un poco dal basso fondo delle piccole questioni, dove si è troppo diguazzato nei giorni scorsi, per affrontare con animo sereno le questioni di più alta levatura, lo scioglimento delle quali si deve cercare da ogni nazione, che non voglia rimanere al disotto del livello, cui aspira.

In questo studio, al quale io pure modestamente mi rivolgo, tutto potrà mancarci tranne l'ardente volontà di rispettare il vero, e la ferma risolutezza di esprimerlo liberamente.

Più esamino le cause per le quali la politica dell'Italia è piuttosto disorientata, più mi persuado che se quelle cause sono molteplici, una principalmente si potrebbe chiamare la causa-madre di tutte le altre.

Gl'imbarazzi, o politici o finanziari od economici, nei quali ora ci troviamo, non hanno, per chi studia spassionatamente le cose, che una origine sola, ed ormai anche abbastanza remota: noi, che appena usciti di latitanza, come nazione nuova, ci siamo insediati fra le altre, che avevano già una grande storia, come nazioni moderne, oltreché una forza ed una potenza effettiva, ci siamo nello stesso tempo immaginati di poter sottrarre a certe pastoie della politica, di farne una di altro genere a nostro uso e consumo, e qualche volta di recitare magari la doppia parte del maggiorenne e del pupillo.

A corroborare l'asserto non mi mancherebbero gli esempi, ma uno che cito, di fresca data, è sufficiente per tutti.

Malgrado le contrarie opinioni, novantanove su cento di quelli che ragionano di politica sono convinti che l'ultima crisi ministeriale, iniziata colle dimissioni del ministro Colombo, ebbe la sua origine principale dalla questione militare, cioè dalle economie che quel ministro suggeriva da farsi nell'esercito, e delle quali gli altri ministri non hanno voluto sentir a parlare, mentre il Colombo sosteneva che questo era l'unico mezzo per evitare nuove imposte.

A quella negativa il Colombo si è dimesso, ed affermavasi che in caso diverso si sarebbe dimesso il Pelloux, ministro della guerra, il quale non era disposto di assu-

mersi la responsabilità di ridurre la forza dell'esercito, e così di venir meno agli impegni della triplice alleanza!

Non si fosse mai detto! La parola *impegni* ha messo in sussulto quella classe di uomini politici, che abbondano tra noi, specie di minose puliche, le quali mentre tollerano ben altri sciaffi, di cui si potrà parlare in breve, affettano tutto lo sdegno del sentimento nazionale offeso all'idea che l'Italia sia legata da impegni verso lo straniero, anche se alleato, e peggio ancora se quegli impegni riflettono l'obbligo di mantenere sopra un dato piede le forze di terra e di mare!

Imagino e lo immagineranno con me coloro che hanno la tinta più semplice della storia in materia di alleanze, quanto si deve ridere in certi luoghi di questi eroici risentimenti e degli sdegni a freddo contro le norme più elementari della politica.

Come diceva testè, potrei citare gli esempi a dozzine di trattati di alleanza, nei quali le parti contraenti s'impegnano rispettivamente di mantenere sopra un dato piede le loro forze di offesa e di difesa per tutto il tempo della durata di un trattato.

E qual meraviglia? Niente difatti di più semplice. Fra due o più parti, che si offrono reciproche garanzie per fini determinati, è obbligo naturale che ciascuna si mantenga nelle condizioni di forza e di potenza da essere sempre in grado di soddisfare al suo impegno.

E come di una speculazione industriale, o qualunque altra, per soci, con capitali determinati. Che si direbbe di quel socio che, ad impresa avviata, e sotto il vincolo di un tempo fisso, volesse all'improvviso e per proprio comodo ritirare il suo capitale, lasciando gli altri soci nella peste?

Che cosa c'entra nell'obbligo suicidato l'onore nazionale offeso, che cosa c'entra la servitù allo straniero? Io credo che si tratti di quelle suscettibilità da commedia, col pretesto delle quali oggi si fabbricano così facilmente i Caloni e gli eroi.

Eppure sarebbe già un conforto il sapere che anche in politica siamo per diventare semplicemente uomini, ma uomini seri, e non fanciulli, come sono tutti quelli che credono di poter accettare le alleanze solo negli utili e non negli aggravi.

Una cosa seria davvero risulta da tutto questo discorso: che noi non possiamo fare considerevoli economie nei bilanci della guerra e della marina, e che per conse-

guenza se il ministero Giolitti potrà nonostante far senza nuove imposte, questo ministero avrà trovato la pietra filosofale.

f. b.

## GIORNO PER GIORNO

La batracomiomachia noiosa, che ha durato parecchi giorni, per la nomina dei ministri, ora si va riproducendo colla stessa noia per la nomina dei sotto-segretari.

Noi, purchè finisca, rinunziando ad ogni altra considerazione di partito, desideriamo che il Ministero, già completo nelle sue parti principali, lo sia pure al presto nei segretariati per non sentirne più a parlare.

Tanto, si nomini l'uno, o si nomini l'altro, contrariamente all'opinione di parecchi giornali non crediamo che il Ministero Giolitti cambierà indirizzo da quello che il suo capo ha già stabilito.

È inutile che ripetiamo quale dev'essere, secondo i desideri nostri e del paese, questo indirizzo: ridurre per ora all'ultimo denominatore le discussioni politiche, per concentrare tutta l'attività della Camera sulle questioni finanziarie: il paese non vuol altro.

Su questo punto era da ieri assai esplicito anche l'egregio nostro corrispondente di Roma, il quale rilevava l'urgenza di votare i bilanci per non incorrere nella necessità dell'esercizio provvisorio, rimandando a novembre tutte le altre questioni più ardenti.

Ma si arriverà poi a novembre senza pericolo che qualche incidente o po' vivo turbi la serenità della Camera, e faccia sorgere la necessità di gravi risoluzioni?

Lo desideriamo sinceramente, perchè il paese ha bisogno di evitare per il momento le grandi scosse, per orientarsi sopra una posizione finanziaria, che non si presenta color di rose per alcuno.

Ma l'orizzonte roseo, se non sorride a noi, non sorride neppure agli altri paesi. Se al momento la Grecia è alla sua luna di miele per il trionfo elettorale del Tricoupis, e per la sconfitta di chi aveva portato il piccolo regno all'orlo del fallimento, si trova però esposta più che mai alle gravi strette lasciate da una tristissima eredità.

hai pronunciato: Va a cercare Rosa...

Lacuzon si diresse verso la porta che conduceva alla camera vicina.

Raoul di Champ-d'Hivers, che non dubitava nemmeno che la giovine si trovasse in quella stessa casa e fosse da lui separata soltanto da un debole tavolato, provò nel suo cuore una commozione simile a quella d'una scarica elettrica. A due differenti riprese, la sua faccia passò dal più estremo pallore al rosso più incarnato; il vecchio colonnello sorrise nel guardarlo, e il curato Marquis stesso ammirò la giovanile vivacità di quelle impressioni che si riflettevano sul viso stupendo del gentiluomo come sulla netta superficie d'uno specchio.

— Rosa? disse il capitano dopo aver battuto leggermente alla porta.

— Cugino? rispose una voce dolce e deliziosamente timbrata, sei tu che mi chiami?

— Dormivi forse?

— No. E come potrei dormire in una notte simile?

— Allora, vien qui, mia cara fanciulla. Il curato Marquis, il colonnello ed io abbiamo a parlarti.

— Eccomi.

La porta s'aprì e Rosa entrò nella camera. Era una svelta e splendida giovine, d'una bellezza patrizia insieme ed ingenua, e che portava con una grazia infinita il povero e semplice costume delle donne della montagna.

La sua gonna, d'una specie di flanella fitta a righe rosse e nere, non le scendeva che fino alle caviglie e lasciava vedere due piedini

Gli elettori greci hanno fatto alle urne una parte del loro dovere: bisogna che ora si accingano a fare l'altra, la più difficile, perchè impone gravissimi sacrifici senza la prospettiva della gloria.

Dopo un mese di vacanze, le Camere francesi hanno ricominciato le loro sedute.

Si prevedono discussioni ardenti riguardo all'agitazione religiosa, essendo i radicali fermamente decisi di respingere le avances del Vaticano, e d'inaugurare una politica di combattimento contro la Chiesa.

## Le idee finanziarie dell'on. Ellena

Ci pare interessante di riprodurre, dal resoconto parlamentare della memorabile seduta 5 maggio corr., la parte che si riferisce al discorso pronunciato dall'on. Ellena, oggi ministro delle finanze.

Diceva dunque il resoconto: L'on. Ellena non nega le economie, anzi ritiene che ad esse si debba ricorrere più largamente. Molte ne additò in passato, altre ne indica. Perchè si tarda ad affidare il servizio di tesoreria e del debito pubblico alle Banche? Oltre una sensibile economia, si ridurrebbe il debito del tesoro, al quale si potrebbe recare altro alleviamento vendendo le piastre borboniche.

Perchè non si modifica la legge di contabilità, rendendo più spediti ed economici i servizi? Perchè non si sopprime la ragioneria generale?

Indica altre riforme che si possono chiedere alle finanze, ai lavori pubblici, al ministero di agricoltura ed al guardasigilli. Economie non piccole si possono introdurre, senza diminuirne la forza, nella marina e nella guerra.

Non ha capito bene Di Rudini quando, dopo aver dichiarato che erano necessarie altre spese straordinarie militari per 12 milioni, si contentava di chiederne nove, trovandoli nella parte ordinaria del bilancio.

Si tratta evidentemente di cosa transitoria, perchè negli anni futuri non si potranno conseguire più di 4 o 5 milioni di risparmi e bisognerà avere molto coraggio. Ecco, dice l'oratore, esposte molto succintamente le nostre idee sulle economie: economie che dovranno essere accompagnate da una migliore e più equa distribuzione delle gravezze. Molto è da fare alle tasse di registro e bollo che sfuggono al fisco. Così dicasi della ricchezza mobile sui professionisti. Anche le tasse di consumo e soprattutto quella sugli spiriti invocano pronti provvedimenti. L'oratore indica altri provvedimenti e conclude dicendo: Non ho preteso esporre un piano finanziario, velli soltanto mostrare come si possa risolvere il problema. Provvedendo alla finanza non si devono dimenticare gli altri interessi dell'economia nazionale.

scarni e pieghevoli, la di cui eleganza colpiva a prima acchito, malgrado la brutta calzatura di lana, con grosse suole, che l'imprigionavano.

Le forme ricche e svelte del suo corpo spiccavano sotto un busto di stoffa di lana scura. Una stretta cuffia di veluto nero non conteneva che a gran fatica la magnifica sua capigliatura che divisa, in due pesanti trecce, le cadevano quasi fino ai talloni.

Due grandi occhi espressivi, d'un cilestre trasparente e profondo rischiaravano un dolce viso melanconico, il di cui pallore era marmorizzato da tracce di lagrime recenti. Una larga cerchia azzurra si delineava attorno alle sue palpebre, lasciava travedere inoltre le dolorose preoccupazioni della sua lunga notte d'insonnia.

Nel momento in cui la giovine penetrò nella stanza che era vicina alla sua, il suo sguardo si fermò tosto sul curato Marquis che gli stendeva la mano, e non vide Raoul, il di cui cuore balzava e che se ne stava in disparte.

Figlia mia, le disse il prete, noi abbiamo a darti una buona notizia...

Gli occhi di Rosa scintillarono.

— Allora, gridò, si tratta di mio padre?

— Sì, rispose Marquis, Giovanni Claudio ora, travestito da monaco, è penetrato nella sua prigione.

— Bravo cugino! balbettò la giovine.

— Egli ha portato la speranza al prigioniero, proseguì il prete; gli ha detto che fra qualche ora sarà libero, che sarebbe in mezzo a noi... tra le nostre braccia...

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Il governo francese ha revocato il divieto del transito dall'Italia verso la Svizzera del bestiame italiano.

LONDRA, 18. — Si ha da Saint Louis che in seguito alle grandi inondazioni del Mississippi, 1500 famiglie dei dintorni di Saint Louis furono obbligate ad abbandonare e loro case.

— Notizie dal Messico recano che ieri avvennero gravi disordini elettorali; vi fu un morto e 6 feriti; 76 studenti furono arrestati.

BERLINO, 18. — Il *Tageblatt* annuncia che l'editore della *Reichs Correspondenz*, sig. Wossobitzki, fu espulso dalla Prussia per aver propagato notizie inquietanti sulla salute del Sultano.

VIENNA, 18. Il *Fremdenblatt* dice che la politica estera dell'Italia non sarà modificata neppure sotto il Gabinetto Giolitti, poichè la grande maggioranza della nazione italiana aderisce alla triplice alleanza.

BELGRADO, 18. — Fra le popolazioni dei villaggi di Delajak e Pospelavac scoppiarono conflitti per questioni di proprietà fondiaria.

I contadini di Despolavac assalirono, armati di fucili, picche e mannaie, il villaggio di Delajak, ove successe un combattimento, durante il quale tre persone perdettero la vita e cinque rimasero feriti gravemente.

Sul luogo vennero spedite due compagnie di soldati e un distacco di gendarmi.

## Le situazioni degli istituti di Credito

Dal Ministero della giustizia fu indirizzata la seguente circolare ai Presidenti dei Tribunali civili e penali: *10 maggio 1892.*

Roma, addì 5 maggio 1892.

« Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio è stato rappresentato a questo della giustizia che per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale delle Società prescritta dagli articoli 477 del Codice di commercio e 52 del relativo regolamento, pervengono frequentemente al detto Ministero le situazioni dei conti degli Istituti di credito:

a) o non compilate secondo il modello prescritto dal regio decreto 18 dicembre 1884 numero MDXXI (serie 3°);

b) o mancanti della distinta del numerario esistente nelle casse del e sedi succursali, nonché dell'indicazione del saggio dello sconto e dell'interesse e data della sua ultima modificazione;

c) od anche prive dell'una o dell'altra, o di tutte e due le firme prescritte dal precitato ar. 177.

Per tali irregolarità, le situazioni devono restituirsi, affinché sieno rifatte in conformità del modulo prescritto, oppure complete colle notizie mancanti, e ciò con non indifferente perdita di tempo e sensibile ritardo nella pubblicazione del bollettino.

E però a togliere i lamentati inconvenienti, secondando il desiderio manifestato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio,

— Liberol... tra le nostre braccia... ripetè quasi tristemente Rosa. Oh! mio Dio!... mio Dio!... non oso crederlo; mi sembra che sia una cosa troppo bella per essere possibile...

— Nulla è impossibile a quelli che come noi, hanno una volontà ferma, una risoluzione stabile, un'assoluta e cieca fiducia in Dio, che deve proteggere la buona causa! Dal fondo del cuore, figlia mia, ti dico di sperare, come Giovanni Claudio l'ha detto a tuo padre.

— Vi credo... vi credo... balbettò la giovine, voglio credervi... è sì bella cosa lo sperare! ho tanto pianto, ho tanto sofferto!

— Ora, figlia mia, riprese a dire il curato, mi resta a darti un'altra notizia, e credo che sia anche questa molto buona...

Rosa guardò il prete con un candido stupore.

— Che volete dire? chiese ella, non vi comprendo, padre, mio...

— Non hai tu lasciato là abbasso, continuò Marquis con una dolcezza tutta paterna, non hai lasciata là abbasso, nella foresta di Chaux nessun affetto... nessun ricordo?...

Rosa divenne scarlatta come un melagrano in fiore, abbassò i suoi begli occhi e non rispose.

— Cara cugina, disse allora Lacuzon, non cercare di nasconderti, i meravigliosi segreti del tuo cuore... Essi son dolci come il tuo viso! son casti come l'anima tua... Tu ami, lo sappiamo; ma il buon angelo che veglia su te, non ha mai dovuto arrossire né di una delle tue azioni, né di uno de' tuoi pensieri! Tu ami, ma quello che hai scelto è un nobile cuore!... egli è degno di te...

(Continua)

## APPENDICE N° 49)

del Comune - Giornale di Padova

## SAVERIO DE MONTEPIN

LA

## GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Mai. Ma ho buone ragioni per esserne certo.

— Posso conoscere queste ragioni?

— Perfettamente. Rosa ama ed è riamata.

— Da te, forse? gridò il curato, volgendo un lungo sguardo su Lacuzon.

Il capitano fece uno sforzo violento per non lasciar travedere il turbamento che gli cagionava questa domanda, e rispose:

— No, curato Marquis, non da me!... Sono forse libero, io?... Posso io forse amare altra cosa all'infuori de' miei montanari e della libertà?...

— Ebbene, allora, chiese il prete, da chi dunque?

— Da un nobile giovine, che mi ha già salvata la vita, e che vuol dividere con la figlia adottiva del medico contadino il suo gran nome e la sua grande fortuna... dal barone

Raoul di Champ-d'Hivers...

— Raoul, figlio mio, disse Varroz con gli occhi pieni di lagrime di tenerezza, è propria questa la vostra intenzione!... Voi mostrate un gran cuore ed un'anima generosa... è una azione degna del figli di Tristano!...

— Raoul, disse alla sua volta il curato Marquis stringendo la mano del giovine, voi avete amato l'orfanello, e la vostra ricompensa non si farà aspettare... Rosa vi porterà molto di più di quello che vale un biasone e tutte le ricchezze della terra! ella ha per dote la bellezza, la gioventù e l'innocenza... Ella vi farà felice!

Raoul trovava che amando la giovine e desiderandola per moglie, faceva una cosa affatto semplice e perfettamente naturale, ed aveva ragione; egli non comprendeva dunque le lodi e le felicitazioni di Varroz e di Marquis, e ne provava imbarazzo e quasi umiliazione, ma nello stesso tempo sentiva una gioia viva e profonda, poichè era evidente per lui che nessun ostacolo avrebbe impedito la sua unione con Rosa.

Questa gioia raddoppiò quando sentì Lacuzon dire al curato:

— Non sarete voi, come me, più tranquillo per l'avvenire, se, partendo per affrontare le pericolose avventure della piazza Luigi XI, lasciate la nostra cara fanciulla sotto la protezione d'un fidanzato, quasi di uno, che veglierebbe su lei con amore e la preserverebbe da ogni pericolo?...

— Sì, rispose il curato Marquis, e siccome io leggo nel tuo pensiero, rispondo a quello che ancora non hai detto come le parole che

prego le SS. LL. Ill.me di voler disporre che dai cancellieri dei Tribunali siano respinte le situazioni mensili non compilate secondo le prescrizioni dell'art. 177 del Codice di commercio e del sovra ricordato Regio decreto 18 dicembre 1884.

Il ministro CHIMIRRI »

## DA TORINO

Torino, 16 maggio

Questa sera nel palazzo delle Belle Arti dell'Esposizione del 1884 - dove venne aperta l'Esposizione moderna per le feste centenarie della fondazione della Benemerita Società Promotrice di Belle Arti, venne inaugurata la luce elettrica concorso Kremlin.

Splendide toilettes. Alla luce bianca delle lampade elettriche i quadri qua e là acquistano nuove e belle variazioni di effetto visivo ed altri ne perdono.

Ma tra quella folla di bellezze femminili, vive e sorridenti anche i poveri profani dell'arte avevano poco a riflettere per fare i ben dovuti confronti.

L'orchestra del Circolo degli Artisti, sempre accurata e benissimo diretta dal maestro Vigna suonò alcuni pezzi di concerto suscitando unanimi applausi.

L'effetto di quelle sale affollate, collo sfondo di tante opere d'arte, varie e belle, era sorprendente, come pure mi sorprese (lo dico senz'ombra di mancato rispetto all'egregio senatore) il conte di Sarny che stava aiutando un servente a porre nel centro del salone un sedile. Sempre premuroso, attivo diligente il Presidente gentiluomo l'egregio conte di Sarny.

Fuori, all'ora dell'uscita, i carrozzoni (del tramway, le vetture erano prese d'assalto, ed io dopo spesi i miei quindici centesimi di locomobile cumulativo e borghese, arrivato alla sede dei miei scrissi questa breve lettera nei sedili imbambolati ancora per la vista di tanti bellissimi quadri, di cui vi parlerò, ed anche per aver ammirato tante belle signore molto graziose... splendidissime. Ed ora... buona notte.

## Esposizione internazionale D'ANIMALI DA CORTILE IN TORINO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino, 18.

Nei giorni 4, 5, 6, 7 del prossimo giugno si terrà, in Torino, sotto l'alto patronato di S. A. R. la principessa Maria Elisabetta duchessa di Genova, una esposizione internazionale di animali da cortile, colombara, ecc.

Coloro che desiderano prender parte alla mostra devono far pervenire le loro schede d'iscrizione non più tardi del 25 del corrente mese, alla sede della Società Zootecnica, Via Carlo Alberto n. 40, Torino.

Tanto i programmi che le schede possono aversi, oltre che alla sede della Società Zootecnica, presso la direzione del giornale *la Guida del polticolto* in Villafranca Padovana.

I premi sono veramente eccezionali e certo fuori delle nostre abitudini.

Più che venti sono formati da medaglie d'oro, d'argento dorato e d'argento, unite alla somma di L. 100, 50 o 25 - il restante, oltre duecento, viene rappresentato da medaglie d'argento e di bronzo.

Il Comitato, composto di elette ed intelligentissime persone, tra cui ci piace ricordare il comm. F. Vignola ed il nobile conte Aghemo, ha stabilito di acquistare alcuni dei gruppi esposti, per costituire dei premi da estrarsi a sorte fra i visitatori della esposizione.

Questo dispo dell'onore. Comitato deve riuscire di nuovo eccitamento anche ai più ritrosi, giacché oltre alla quasi certezza di buscarsi un premio rilevante c'è quella di essere sicuri che parte dei prodotti esposti saranno acquistati a condizioni vantaggiose assai.

Nostre informazioni particolari ci permettono di asserire che, gli ormai iscritti, danno un contingente di circa 300 gruppi - è molto per una esposizione italiana, ma non ancora abbastanza per una esposizione internazionale e davvero non sapremo abbastanza biasimare coloro che, per poca fede o falsa modestia, non vogliono farsi avanti e presentare i loro prodotti.

La Società zootecnica torinese ha fatto sforzi veramente titanici per riuscire a vantaggio della industria avina e spetta ora agli allevatori col loro concorso di rendere efficace l'opera della benemerita società.

A conforto dei titubanti possiamo assicurare che a Torino la casa d'avicoltura di Villafranca padovana, come ad Asti, si presenta fuori concorso, giacché il Mazzon è stato chiamato a far parte della Giuria, assieme al cavaliere Ubaldo Maggi, al prof. Salvadori, ed al Cappelletti, ai quali s'uniranno due celeberrime aviole di Francia e d'Olanda.

A. T.

### «EGUAGLIANZA»

Assicurazione contro la Grandine (Vedi IV pagina)

## Cronaca del Regno

Roma, 17. — Si conferma che sono in sorte difficoltà circa le nomine dei nuovi cardinali: le difficoltà sarebbero provenienti dalle domande dei diversi governi per cui il numero dei cardinali esteri sarebbe salito ad un numero maggiore di quelli dei cardinali italiani, spostando così la consueta maggioranza.

Si stabilirono le date dei pellegrinaggi per il giubileo papale: termineranno nell'aprile 1893. Gli italiani si effettueranno il 16, 17 e 18 febbraio, gli esteri nell'ottobre venturo.

In luglio prossimo si terrà il Capitolo Generale dei Gesuiti per l'elezione del nuovo generale della Compagnia; l'adunanza avrà luogo nel Collegio Romano. (Corr. della sera)

L'Italia Militare, a proposito degli articoli pubblicati nel *Corriere della sera* dal generale Corte, propugnanti le economie militari, approva pienamente la proposta abolizione dei collegi militari.

Torino, 17. — L'inaugurazione solenne del monumento nazionale ai caduti di Crimea - opera bellissima del cav. Belli di Torino, venne fissata al 29 corrente. È quasi accertato che vi interverranno il Re ed il ministro della guerra ed un'infinità di Società militari.

Kossouth e la morte Klappa. — Il venerando dittatore ungherese Kossouth ha appreso con vivo dolore la notizia della morte dell'illustre generale ungherese Klappa, che fu suo cooperatore durante la rivoluzione del 1848; eh ha mandato alla famiglia e alla città di Temeswar affettuosi e nobili telegrammi di condoglianza.

Bologna, 17. — È molto probabile che a Prefetto di codesta provincia sia nominato il comm. Amour, attualmente prefetto a Parma (Resto del Carlino)

Milano 18. — Si conferma che il Re Umberto arriverà a Milano sabato 21 corr. nelle ore del pomeriggio, per assistere alle corse che avranno luogo nelle giornate successive e al Concorso ippico all'Arena.

Sappiamo pure che nella settimana delle corse vi saranno ricevimenti e balli. Un ballo sarà dato a quanto si dice - dalla principessa Pio Falco; due dalla signora Mylius e due dal cav. Felice Scheibler.

Suicidio. — Questa notte, nella propria camera si affissava mediante carbone la signora Rosa Migliovacca d'anni 43, moglie al ricco negoziante di biancheria, Bonamore.

La causa che condusse la povera signora a darsi la morte, è stato il dolore per la perdita non recente figliuola sedicenne.

Altra volta aveva tentato suicidarsi.

Spezia, 17. — Stamane reduce da Gaeta arrivò la corazzata *Dandolo*.

Dopo riforniti i viveri e il carbone e fatte alcune piccole riparazioni, ripartirà per l'Isola Maddalena. Attendesi presto la squadra permanente.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

Da Torino giunsero a Cuneo in velocipede i signori Canda, Bechis, Verganis Giacchi. Distanza 90 chilometri, e tempo impiegato cinque ore.

A Firenze sono stati degradati i marinai Santucci, Dellabella, Cavacone, Avèllo, Vaticano, Rossi, Cestaro, per un furto commesso mentre trovavansi a Prato alla compagnia di disciplina.

Si ha da Avellino che il notaio cav. Luciano Vaccariello, sindaco di Rotondi, è stato ucciso sulla pubblica piazza. Trattasi di una vendetta.

A Salò i soci canottieri del Garda tennero una seduta, nella quale stabilirono di indire grandi regate a premi nel golfo di Salò pel giorno dello Statuto.

Alla corte d'assise di Bologna è finito il processo contro i minorenni della casa di custodia, uccisori della guardia Rasi.

Stradelli, Albizzi, Barone e Bordiga vennero condannati a 13 ann, 10 mesi e 20 giorni di reclusione; Barra a 5 anni e 11 mesi della stessa pena, il Gualtieri a 6 anni, mesi 9 e giorni 10 di detenzione. In seguito a tale condanna vi fu un principio di rivolta nelle carceri di S. Giovanni, tosto sedato dalla forza pubblica.

Telegrafano da Parigi che parecchi redattori della *Revue Socialiste* hanno formato il progetto di una colonia socialista nel Paraguay, e sperano in ciò un aiuto da quel governo.

Si ha da Vienna che riuscirono vane le ricerche della polizia per rintracciare l'avvocato Heinrich, scomparso da Kornenburg. L'avvocato Heinrich ha 70 anni, è deputato e consigliere comunale. Si crede l'Heinrich vittima di un delitto.

A Trieste un tal Sirovich, d'anni 52, cancelliere del tribunale, volendo finir la vita. Cadde addosso al marinaio Usovich. Il primo è morto subito, l'Usovich è agonizzante.

A Londra si è trovata sull'uscio di una casa in via Holloway la testa di un uomo ravvolta in una carta insanguinata. La polizia fa attivissima ricerca per iscoprire la chiave di un sì truce mistero.

## LA DURATA DELLA VITA

Una rivista scientifica pubblica una curiosa statistica, secondo la quale la terra conterrebbe circa 1,500,000,000 di abitanti divisi in numero pressochè uguale fra maschi e femmine.

La media della vita umana sarebbe di 33 anni; ma un quarto degli uomini muore prima di aver toccato il quindicesimo anno.

Quante morti precoci e quante esistenze effimere e sterili!

Ma dopo tutto, direbbe un filosofo del 1 maggio, a che rimpiangere questi esseri che passano di un salto dalla culla alla tomba, senza conoscere le amarezze, le aspre lotte e i fatti disingnanti della vita?

Un individuo sopra 1000 tocca l'età di 100 anni, 60 sopra 100 arrivano a 65 anni, e 100 su 1000 attingono i 30 anni.

Ogni anno muoiono 33,033,033 persone, ossia 92,974 al giorno; 7330 all'ora, 60 al minuto ed 1 al secondo.

Su 100 decessi si calcolano 116 nascite. Questa eccedenza di 16 garantisce che la razza umana non si estinguerà tanto presto.

Quanto alla breve durata della umana vita è inutile recriminare.

Allorchè avete sorpassato la totale media di 33 anni, ogni anno di più è regalato.

Quando si esclama: « Il tale è morto a 50 anni, era ancor giovine! » si dice una menzogna.

Quell'uomo ha goduto 17 anni più della maggioranza dei suoi simili, 17 anni che ha potuto consacrare al benessere della sua famiglia e al servizio della patria, della giustizia, del dovere.

Quanto ai vecchi ottantenni, che trascinano la loro venerabile senilità in mezzo a un mondo avido di gioventù e di vita, davanti all'inesorabile statistica, essi rappresentano degli avari insaziabili, che accumulano ostinatamente gli anni, come altri le monete d'oro. Rispettiamo i vestri privilegiati della vita e non invidiamo troppo il loro pesante retaggio.

Non altrimenti grande è la longevità di alcune piante.

Una rivista botanica ci apprende che l'ontano campa 360 anni; l'edera 450; l'ippocastano 600; l'olivo 700; il cedro 850; la quercia 1500; il tasso 2800; il baobad da 6 mila a 7 mila anni.

Gli annali botanici ricordano dei tigli di 2000, anni dei castagni e dei platani di 1200 anni e dei rosi celebri, aventi più di 1000 anni.

Sono degni di menzione in questa nota di lunghe longevità, i baobads della sponda del Senegal, dei quali Humboldt e Boscovitch hanno valutato l'età a più di sessanta secoli. La loro origine rimontava adunque ad un'epoca nella quale la costellazione che illumina oggi le notti del tropico, era visibile nelle nostre contrade.

Com'è effimera e meschina la vita dell'uomo in confronto alla misteriosa vecchiezza di questi giganti vegetali, fissi al suolo con radici eterne hanno visto sorgere e avvallarsi montagne, aprirsi e spegnersi vulcani, avanzarsi e indietreggiare mari, seppellire città, scomparire imperi, estinguersi razze e costellazioni mutar di posto nel cielo.

Però anche nel regno animale si incontrano casi di longevità.

Il *Journal des Voyages* racconta che un affittaiuolo della Florida accalappiò, l'anno passato una enorme tartaruga che portava inciso sulle scaglie del dorso queste parole: « Presa da Fernando Gomez nella riviera di S. Sebastiano l'anno 1700. »

La tartaruga fu rimessa in libertà, dopo che e fu incisa sul guscio, la data del 1891.

Uno scienziato americano, Calo Kleibs, ebbe un giorno il capriccio di aprire il cranio di una tartaruga gigante dell'Imalaia. Ne trasse con bel garbo il cervello, poi riaggiustò la scatola ossea.

Credete voi che la tartaruga, dopo questa singolare operazione, sia morta? Niente affatto. Essa ingrassò e visse ancora 50 anni.

Quanta varietà - però di durata della vita nel mondo animale!

L'effimera vive un giorno; nasce, vola, danza, ama, genera, muore. La sua esistenza aerea ha la durata di una notte o di un mattino.

La tartaruga gigante campa, cinque o 600 anni. Rannicchiata nella sua roccia secolare, chiusa nel suo forte castello, anch'essa vede crollare gli Imperi, morire le nazioni e cambiare la faccia della terra.

Ebbene, nella immensità del tempo, la tartaruga non occupa maggior posto dell'effimera.

Questa vita di secoli e questa vita di un giorno si confondono e si cancellano come due punti nella eternità.

Chi volesse investigare chi abbia più vissuto la tartaruga o l'effimera, troverebbe forse che i secoli di torpore e di sonno del gigante sono più brevi dello ore voluttuose dell'insetto, che trascorre la labile sua vita fra le danze e l'amore in un raggio di sole!

## CRONACA DELLA CITTÀ

### CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Bollettino N. 2.

La Congregazione di Carità amministra finora 45 opere pie, ciascuna delle quali ha gestione separata a scopi fissi e determinati, e cioè: sussidi dotali, di educazione, professionali, di alloggio gratuito e semigratuito, di pane a Pasqua e Natale, in danaro a determinate categorie di poveri, o a poveri di determinate parrocchie ecc.

L'annua rendita lorda complessiva delle stesse è di L. 40206.67, e depurata dagli oneri patrimoniali (censi, canoni, livelli, imposte, spese di manutenzione) in L. 16642.51 e delle spese di amministrazione in L. 3230.03 si riduce al netto in L. 20334.13.

Amministra puranco, in via puramente transitoria, i fondi destinati alla erezione di un Ospizio pegli incurabili che ammontano oggi in complesso a L. 94987.89 le rendite dei quali, limitatamente a L. 2821.80 (perchè le altre devono restare ad incremento del patrimonio per volere degli oblatori) sono distribuite a poveri incurabili a domicilio fino a quando l'Istituto sarà sorto di diritto e di fatto.

Quanto alla Congregazione essa ha iscritto nel proprio bilancio dell'anno che corre un reddito lordo di L. 24002.21 che, colla detrazione di L. 3186.18 per oneri patrimoniali e cioè vitalizi, imposte, pigioni ecc. e di Lire 2754.97 per spese d'ufficio, servizio di tesoreria e stipendi, di riduce al netto a L. 16061.06.

Il reddito lordo delle suesposte L. 24002.21 è costituito: per L. 9519.21 da rendite patrimoniali; » 11983. — da prodotto delle obbligazioni triennali dei cittadini e » 2500. — da proventi diversi vincolati a speciali beneficenze.

Di non tutte le lire 16061.06 sovraaccennate, può peraltro la Congregazione liberamente disporre, mentre di esse la massima parte è destinata dai fondatori a scopi determinati e a beneficio di poveri di determinate località.

La rendita netta disponibile è soltanto di L. 9288.06.

Come di leggeri si comprende la Congregazione con solo L. 9288.06 libere presunte, è ben lungi dal poter soddisfare a tutte le molte domande che le vengono dirette, le quali domande furono nel mese di aprile 501.

Di esse ottennero esaudimento per sussidi di alimenti, in danaro o di effetti letterecchi, 186; le altre sono tuttora in piccola parte sospese per le necessarie investigazioni o furono già respinte o per mancanza di requisiti di legge o perchè il bisogno non fu assolutamente con-tatato.

Nel mese di aprile pervennero alla Congregazione offerte e legati (che furono partitamente di volta in volta pubblicati) per un importo complessivo di L. 1680, e cioè:

Offerta sig. Giulio Giacomelli	L. 100
» sigg. Coniugi Padova.	» 100
Legato del fu sig. Carlo Vason	» 200
Offerta del sig. Vittorio Guastalla	» 30
Legato del fu cav. dott. Massimo Sacerdoti	» 500
» del suddetto	» 300
Offerta del sig. Prefetto	» 300
» dello stesso	» 150

Di queste, le prime cinque per L. 930 a libera disposizione e le restanti L. 750 vincolate a favore di poveri determinati.

Le offerte e legati liberi furono, col consenso della Giunta provinciale amministrativa, in base all'art. 35 del Regolamento di contabilità, applicate al fondo generale di beneficenza di quest'anno; le offerte e legati vincolati furono assegnati a beneficio dei poveri indicati dai benefattori.

Una volta la mancanza di lavoro non era titolo sufficiente per ottenere soccorsi ed anzi qualsiasi domanda prodotta a quel solo titolo veniva in via ordinaria respinta. Ma ora che per troppo, specialmente in certe epoche dell'anno, la mancanza di lavoro è divenuta quasi la regola comune, anche chi non può invocare altre ragioni, trova qui appoggio per quanto modesto, se manca il lavoro.

Per tale titolo anche i barcaioli di Bassanello, che in causa dei lavori fatti eseguire dal Governo nel canale lunghissimo, dovettero sospendere la navigazione e restarsene quindi inoperosi, furono provveduti di soccorsi.

Nell'ultima sua tornata la Congregazione ha deliberata l'accettazione di due legati, ha accordata autorizzazione di ridurre l'iscrizione ipotecaria a garanzia del mutuo di L. 8000 al credito della Commissaria Volpe, ha preso atto della raccomandazione dei visitatori perchè i sussidi da essi proposti siano puranco da essi pagati, con riserva di studiare se e come la raccomandazione stessa possa avere effetto, ha stabilito chiedere autorizzazione alla Giunta Provinciale Amministrativa di passare al fondo di beneficenza dell'anno le offerte libere pervenute nel mese di aprile e cioè a ter-

mini dell'articolo 55 del Regolamento di contabilità.

### Sussidi erogati nel mese di Aprile su fondo proprio

ORDINARI (e cioè su fondi iscritti in Bilancio).			
Mensili:			
a 96 poveri di Città sussidi N.	96 L.	643.—	
a 98 » del Suburbio »	98 »	642.—	
a 18 » fanciulli »	18 »	236.50	
			N. 212 L. 1521.50

TRANSITORI (e cioè su fondi iscritti in Bilancio).			
Mensili:			
a 96 poveri di Città sussidi N.	96 L.	643.—	
a 98 » del Suburbio »	98 »	642.—	
a 18 » fanciulli »	18 »	236.50	
			N. 212 L. 1521.50

PER FONDAZIONE (e cioè dipendenti dalle tavole).			
TRANSITORI:			
in danaro a poveri di S. Giustina (per disposizione Gramignan)	N. 8 L.	53.—	
in pane ai poveri della Cura di S. Pietro (per disposizione Dainese)	» 25 »	48.—	
			N. 33 L. 101.—

STRAORDINARI (e cioè su offerte vincolate a scopi determinati)			
a N. 15 poveri danneggiati da malattie contagiose (con offerte del Municipio)	N. 15 L.	137.—	
a » 5 incurabili a domicilio (con offerta del bar. comm. G. Treves)	» 5 »	153.33	
a » 105 poveri della Città (con offerta della famiglia bar. Treves)	» 105 »	188.—	
a » 64 poveri di Città (con offerta della famiglia conte Corinaldi)	» 64 »	80.—	
a » 59 barcaioli disoccupati di Bassanello; sussidi in buoni delle Cucine e in danaro (con offerte del R. Prefetto e con residuo fondo 1891 a favore di braccianti disoccupati)	» 1197 »	717.42	
a » 8 poveri di Città (con offerte e legati diversi)	» 13 »	90.—	
a » 3 poveri del Duomo (con offerte diverse)	» 3 »	16.—	
a » 2 dei Servi (col legato Gritti)	» 2 »	9.—	
a » 2 di S. Sofia (con offerta Gabelli)	» 2 »	9.—	
a » 6 poveri delle frazioni suburbane (con legati diversi)	» 6 »	35.—	
			N. 1412 L. 1434.75

ANTICIPAZIONI (e cioè sussidi per conto di terzi da rimborsarsi)			
a N. 12 poveri diversi (per conto del Municipio)	N. 12 L.	130.50	
a » 4 poveri della Città (per conto di privati)	» 4 »	37.—	
			N. 16 L. 167.50

RIASSUNTO			
Sussidi ordinari:			
Mensili	N. 212 L.	1521.50	
Transitori	» 109 »	970.95	
			N. 321 L. 2492.45

Sussidi:			
Per fondazione	» 33 »	101.—	
Straordinari	» 1412 »	1434.75	
Anticipazioni	» 16 »	167.50	
			N. 1782 L. 4195.70

Totale sussidi su fondo proprio	N. 1782 L.	4195.70	
Su fondo delle Opere Pie;			
Sussidi mensili:			
a N. 55 poveri infermi e vergognosi	N. 55 L.	485.—	
a N. 8 incurabili	» 8 »	189.05	
Suss. transit. in danari:			
a poveri di varie parrocchie	» 7 »	62.—	
a poveri di Arcella e di Torre	» 79 »	79.—	
Suss. transit. in pane:			
a poveri della Città	» 211 »	447.90	
Sussidi dotali	» 3 »	409.09	
			N. 364 L. 1672.04

Totale sussidi su fondo delle Opere Pie	N. 364 L.	1672.04	
RIEPILOGO			
Sussidi sul fondo della Congregazione	N. 1782 L.	4195.70	
Sussidi sul fondo delle Opere Pie	» 364 »	1672.04	
			N. 2146 L. 5867.74

Totale sussidi erogati in aprile	N. 2146 L.	5867.74	
Padova, il 17 Maggio 1892.			

Totale sussidi su fondo delle Opere Pie	N. 364 L.	1672.04	
RIEPILOGO			
Sussidi sul fondo della Congregazione	N. 1782 L.	4195.70	
Sussidi sul fondo delle Opere Pie	» 364 »	1672.04	
			N. 2146 L. 5867.74

Totale sussidi su fondo delle Opere Pie	N. 364 L.	1672.04	
RIEPILOGO			
Sussidi sul fondo della Congregazione	N. 1782 L.	4195.70	
Sussidi sul fondo delle Opere Pie	» 364 »	1672.04	
			N. 2146 L. 5867.74

batte senza più le affermazioni del Veneto.

«Salotto Giuseppe di Luigi ha una ferita lacero-contusa alla testa riportata per morso di cavallo, la quale ferita viene giudicata guaribile in cinque giorni».

Dopo questo, nulla mi resta di aggiungere contro le affermazioni del bravo e provetto cronista del Veneto, il quale dovrebbe occuparsi meno della persona del suo collega di Via Spirito Santo e più, assai più delle cose di casa propria minacciate in questi di nelle sue fondamenta da certi articoli di prima pagina, che sono il non plus ultra della disinvoltura nei giochi di prestidigitazione politica.

#### Società d'Incoraggiamento.

Avviso  
La Società d'Incoraggiamento è convocata in Assemblea generale per il giorno di Sabato 28 maggio corr. ed in caso di mancanza del numero legale dei Soci per successivo giorno di Domenica 29 maggio corr. sempre alle ore 2 pom. per deliberare sul seguente:

#### Ordine del Giorno

- I. Comunicazioni della Presidenza.
- II. Autorizzazione alla vendita di due appezzamenti di terreno di proprietà sociale.
- III. Consuntivo del 1891
- IV. Concorso a premi per la concimazione razionale dei frumenti e dei prati.
- V. Concorsi a premi per solennizzare il 50.° anniversario della Società.

#### Il Presidente

EMILIANO BARBARO

#### Il Direttore di Segreteria

Giuseppe Viterbi

#### L'ultima corsa del tramvia a cavalli.

Le corse del tramvia cittadino sono regolate da un orario fisso il quale segna esattamente la prima e l'ultima corsa.

Però per quanto esatta sia l'osservanza dell'orario sarà sempre difficile distinguere l'ultima corsa dalla penultima e dalla terza/ultima cosicché il pubblico resta più d'una volta sorpreso nel trovarsi a piedi quando ancora sperava nel comodo ed economico mezzo di trasporto.

Come segnare la chiusa delle corse?  
A Verona s'è trovato un mezzo semplicissimo ed efficace.

I cavalli dell'ultima corsa di ritorno portano una sonagliera vigorosa - che va segnando lungo tutto il percorso la ritirata. Ed il suono ne è tanto più vigoroso in quanto i cavalli che ne hanno compreso perfettamente lo scopo a proprio profitto di andare alla scuderia, trottono più lesti del solito agitando nuovamente i sonagli.

Il pubblico è efficacemente avvertito.

A Verona è il centro della vita cittadina è in Bra e via Nuova, basta che i sonagli siano applicati all'ultima corsa discendente; però a Padova dove questo centro è al Pedrocchi sarebbe più opportuna che anche la sonagliera fosse battuta lungo la corsa completa dalla ferrovia al Bassanello e viceversa.

Se la direzione ne sarà persuasa crediamo farà cosa grata applicando anche a Padova la sonagliera.

#### Licenza Liceale.

La iscrizione già aperta il 1.° maggio si chiuderà il 31.

Occorrono poi candidati i seguenti documenti:

Istanza alla Presidenza del Liceo in carta da bollo da cent. 60.

Fede di nascita.

Certificato di licenza ginnasiale conseguita da tre anni, salvo i casi contemplati dall'art. 96 del Regolamento.

Quintanza della tassa di L. 65 pagata alla R. Intendenza di Finanza.

I giovani iscritti ai corsi Universitari, che devono ripetere qualche prova di esame possono presentarsi quali candidati al Liceo ove ha sede l'Università ch'essi frequentano.

#### All'Ospitale.

Ieri sera, dovendo per informazioni del nostro ufficio, recarci all'ospedale, abbiamo saputo che un giornale cittadino ha giorni sono accolto un appunto contro il servizio medico dello Stabilimento stesso.

Noi non ci erigiamo a difensori di alcuno; facciamo piuttosto osservare che ad una certa ora i medici dell'Ospitale, uomini come tutti gli altri, hanno bisogno di pranzare, e se escono per un istante dallo stabilimento non s'allontanano di molto e lasciano ordini precisi per un caso d'urgenza.

Nè bisogna essere poi tanto severi, se, data la nessuna entità ed importanza di una medicatura, alcuno tra gli inservienti, esperto ed abilitato all'uso, perchè munito di un certificato rilasciato dalla Scuola degli infermieri, si presta a fasciare una ferita.

Bisogna essere guardinghi prima di cogliere

a volo ogni circostanza per censurare chi merita invece il plauso e la gratitudine di tutti.

#### Società M. S. fra Parrucchieri di Padova.

Godiamo di poter rilevare da alcune cifre esposte nel resoconto amministrativo a tutto il dicembre 1891, che questa società trovasi piuttosto in buone condizioni economiche.

Infatti il patrimonio sociale che alla fine del 1890 era di L. 7363.86 venne ad aumentarsi nel 1891 di L. 1291.04 dalle quali ultime sono da levarsi L. 422.45 erogate a beneficio dei soci; di conseguenza si ottiene alla fine del 1891 un patrimonio netto di L. 8132.45, aumentato cioè di L. 868.59 su quello dell'esercizio precedente.

Di ciò abbiamo lode i preposti all'associazione.

#### «Gringoire».

Abbiamo la compiacenza di poter annunciare che le prove dell'opera da darsi ai Verdi procedono di bene in meglio.

Domani sera vi saranno le prove generali e sabato senza alcun dubbio, si potrà assistere alla prima rappresentazione, che - noi non dubitiamo - segnerà un nuovo trionfo per il maestro Scontrino.

#### Circolo filodrammatico padovano.

La sera del 19 maggio 1892, alle ore 8 1/2 pom., questo Circolo darà, nella sua sede sociale in via Gigantessa, un privato trattamento col seguente programma:

L'oro e l'orpello - commedia in 2 atti.

Due ore dopo mezzanotte - scherzo comico in 1 atto.

Auguriamo ai bravi filodrammatici un buon concorso.

#### Caso miserando.

Il conte Sambonifacio a Villa Bartolomea, su quel di Legnago si era insospettito da lungo che qualcuno dei suoi dipendenti convertisse per proprio uso in qualche carta monetata da cento il genere che si trovava nel suo granaio. Fece quindi sorvegliare da qualche suo fidato il locale, e difatti si riusciva a scoprire che quell'agente d'accordo con altri, asportava dal granaio qualche carico di grano conducendolo direttamente dal compratore con il quale già antecedentemente ne erano convenuti i prezzi e le modalità del contratto.

Gli onori sono, seguito il carico, si è potuto verificare la truffa, e quell'agente vistosi scoperto per sottrarsi alle conseguenze della sua disonestà, si suicidava gettandosi in Adige lasciando una lettera di raccomandazione al padrone per la sua desolata famiglia.

#### La bestemmia.

Non la pretendo a moralista, ma credo di non far cosa sconveniente deplorando il metodo di certi, che non san dire venti parole senza imprecare a tutti ed a tutto.

Ieri sera, verso le 6, io stesso in Piazza Capitaniato ho assistito ad una lotta di bestemmie. Dico lotta, perchè tre popolani avevano scommesso a chi più ne diceva.

Oh! se li aveste uditi!

#### Via Piazza del Santo.

Sappiamo che gli abitanti di via Piazza del Santo si lagnano assai per la trascuratezza con la quale viene tenuta quella strada per così importante e frequentata.

E i lagai maggiori si fanno per la mancanza di servizio di bagnaratura che vien fatto alla via.

Oi consta che alcuni di quegli abitanti intendono di presentarsi in commissione all' Ill. signor sindaco per ottenere che le loro lagnanze abbiano fine.

Noi speriamo che il conte Giusti vorrà appagare i desideri di quei signori.

#### Monelli.

Che i monelli facciano del chiasso, meno male, ma che essi non siano mai disturbati nelle loro imprese contro i poveri vecchi, questo va male, male assai!

Ieri sera una dozzina di costoro seguivano, bertecciandola in tutte le guise, una vecchietta, che non aveva, a dir vero, la pazienza di un santo, e si divertiva a rispondere ai suoi insultatori con una buona dose di parole gemelle a quelle che le erano dirette.

Lo spettacolo durò lungo la via per una buona mezz'ora e faceva davvero compassione a chi avesse pensato che in una città civile nascano ancora simili brutture, le quali rivelano la mala educazione del popolo.

#### Un ubbriaco.

A S. Fermo stanotte un ubbriaccone insultava i passanti colle più brutte parole.

Ma s'ebbe una lezione ben meritata da un giovanotto il quale non seppe sopportare in santa pace tutte le improprie che il vino metteva alla bocca di quell'omaccio senza pudore.

#### Piccolo incendio.

Verso le ore 10 ant. in Arquà Petrarca si sviluppava un incendio, per causa accidentale, ad una catasta di legna del valore di L. 300 in danno di Rocchetti Paolo il quale era assicurato.

IL SOLO aperitivo naturale piacevole al palato è L'ACQUA DELLA SORGENTE

# FRANCESCO GIUSEPPE

## IL RE dei PURGANTI

DIECI MEDAGLIE D'ORO ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI  
PREFERITA dai signori MEDICI - Diffusa nell'Universo, e si vende ovunque.  
Esigere esclusivamente l'acqua purgativa Francesco Giuseppe

La Direzione in BUDAPEST

#### Furti.

A Lozzo Atestino, Piombino Dese, Brugine e Mestrino i soliti ignoti rubarono dei polli, in danno di diverse ditte, pel valore complessivo di L. 65 circa.

#### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 15  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.  
MATRIMONI. - Zanoni Fidenzio di Domenico con Mufato Fortunata fu Lorenzo.  
Pinton Giulio di Giacomo con Giacom Albina di Benedetto.  
Garbin Antonio di Pietro con Duio Gilda di Pietro.  
Galtarossa Fausto di Antonio con Lotto detta Sisso Giuditta di Antonio.  
MORTI. - Venezia Giustinianni Anna fu Giovanni anni 72 poss. coniugata.  
Formis Maria di Primo d'anni 12.  
Zanchin Maccato Angela anni 29 coniugata coniug.  
Pagnin Maria di Alessandro anni 24 villica nub.  
1 bambino del L. di Padova.

#### SCIARADA

O tu, cui l'agil man tosto che tolse  
L'arpa, quasi divan loquace e viva,  
Or che del duol la mesta ora mi colse,  
Dolci versi d'amor sciogli giuliva;  
Soavi e primi come quei che sciolse  
Di Nitteti il cantor del Tebro in riva;  
Tu ch'ispira l'intero e il biondo Dio,  
Molci l'affanno del secondo mio.

Spiegazione della Sciarada precedente  
NO-BILE

#### SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera la compagnia drammatica ERNESTO ROSSI rappresenterà:  
La morte civile

Ore 8 1/2.  
Birraria Stati Uniti - Questa sera concerto.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA  
20 Maggio 1891  
A mezzodì vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 21  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 48  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

18 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	759.3	759.9	762.3
Termometro centigr.	+16.2	+19.7	+16.4
Tensione del vap. aeq.	7.4	7.2	9.1
Umidità relativa	54	42	66
Direzione del vento	WNW	SSW	SSW
Velocità chil. orar. del vento	3	9	6
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19  
Temperatura massima = + 21.0  
» minima = + 12.0

#### LA VARIETA

##### Eroismo di una madre

Racconta l'Arena di Verona, 18:  
«L'altro giorno una contadina di Sanguinetto certa Giovanna Adami, si trovava a Villimpenta in riva alla Diga che è un fiumicello abbastanza profondo per annegarsi, occupata a lavare della biancheria.

«Alcune centinaia di passi più lontano aveva lasciate le sue due figlie, le quali si erano unite ad alcune ragazzine per giocare.

«Ad un tratto la Adami udì delle grida disperate.

«Alzatosi prontamente vide due corpicini scendere la corrente e dibattersi disperatamente per mantenersi a galla.

«Senza sapere chi fossero e senza badare al pericolo in cui esponevasi, la coraggiosa contadina si gettava intrepidamente nel fiume e traeva le due ragazzine in salvo.

«Potete immaginarvi quale fu la sua gioia nel riconoscere nelle due salvate le proprie figlie che erano ruzzolate accidentalmente nel canale.

«I contadini dei dintorni appena saputo il fatto accorsero a fere una entusiastica ovazione alla coraggiosa madre».

##### Il vincitore di 100.000 lire a Palermo

Narra il Caffaro:  
Questo beniamino della fortuna, quest'essere privilegiato, che è riuscito a vincere il gran premio della Lotteria di Palermo, non è un mito, ma è un uomo vivo e sano, di trentacinque anni circa, di civile condizione, nato e residente a Napoli, che risponde al nome di Eugenio Massa.

L'estrazione ha avuto luogo il 30 aprile scorso, ma il signor Massa ha avuto la co-

## RODOLFO MARTIRE

PADOVA

Via Municipio N. 2, 3 e 4

### MAGAZZINI MODISTERIA E PELLICERIE

CON PROPRIA FABBRICA

### CAPPELLI DI PAGLIA

avverte la sua numerosa clientela che avendo fatto forti acquisti dalle primarie Case Estere e Nazionali in Articoli di alta novità per Modiste e Sarte, si trova in grado di praticare prezzi di tutta convenienza.

Riduzione Cappelli ultima moda con pressione a macchina

Assortimento Mantelli per Signora in Stoffa Lana e Seta  
con ricevimento di commissioni sopra misura

SI CONSERVANO PELLICERIE DAL TARLO

stauza di tenersi in tasca il suo biglietto per una buona quindicina di giorni, impassibilmente.

Poi al 16.° giorno, con tutta calma, ha preso il treno e da Napoli s'era recato a Genova, probabilmente in seconda classe come un modesto mortale qualunque.

I fratelli Casareto, banchieri assuntori della lotteria; raccontano così la scena curiosa, quanto spartana:

«Il giorno tredici si sono presentati allo sportello del nostro Banco due individui. Il primo estrasse dal portafoglio una cartella della Lotteria di Palermo vincente 20 lire.

Il pagamento venne fatto immediatamente. Il secondo cavò di tasca colla massima flemma, un rotoletto di carta e lo porse al cassiere.

Il cassiere guardò e rimase meravigliato: «Ma questa è la cartella che vince il primo premio! - esclamò in preda a una certa emozione.

«Precisamente! - rispose il vincitore con la più grande indifferenza di questo mondo.

«Va bene favorisca allora di ritornare domani per l'esazione.

E ieri il napoletano si ripresentò al Banco Casareto, e di lì alla Banca Nazionale, donde gli furono snocciolati cento biglietti da mille, uno sull'altro, che intasò sempre con il più grande stoicismo.

I fratelli Casareto riuscirono a stento a cavargli una ricevuta in perfetta regola, che il fortunato nababbo sdegnava perfino di sottoscrivere.

Ecco per la storia il non comune documento. Genova, 17 maggio 1892.

Io sottoscritto dichiaro [di ricevere dalla ditta Fratelli Casareto di Francesco, di Genova, L. 100,000 (centomila) a saldo del primo premio vinto alla lotteria di Palermo nell'estrazione 30 aprile 1892.

EUGENIO MASSA

## Nostre informazioni

Sono ancora premature quasi tutte le notizie sulla scelta dei nuovi sottosegretari.

La scelta sarebbe molto più facile se non si badasse assai più al colore politico, per contentare i vari gruppi, che al merito effettivo dei candidati: con questo criterio non è meraviglia se prevalgono spesso i meno idonei, come ben si capisce, che gli affari non vanno come dovrebbero andare.

È confermato che le due Camere sono convocate per il 25 corrente.

Nulla si sa di preciso riguardo al programma ministeriale, meno quello che si può dedurre dal discorso di Giolitti, che fu il preludio dell'ultima crisi ministeriale.

Resta però la convinzione generale che il nuovo gabinetto non potrà esimersi dalle nuove imposte.

## Nostri dispacci particolari

### Il programma dell'on. Giolitti

ROMA, 19, ore 8 a.

(F) Venerdì il Consiglio dei ministri si riunirà per concordare le dichiarazioni che l'onor. Giolitti farà nella prima seduta della Camera. Il programma sarà breve ed esplicito: discussione immediata dei bilanci; soluzione della questione finanziaria e dei problemi amministrativi che alla medesima sono annessi; ecco i due punti principali delle dichiarazioni del Governo.

Inoltre Giolitti annunzierà il ritiro dei progetti sul riordinamento delle Banche, sulla riforma delle tasse di successione e lo s'anche il ritiro del progetto sulle conservatorie delle ipoteche. Annunzierà pure che il Governo non accetta il progetto di regia dei zollanelli.

### Reclutamento

ROMA, 19, ore 9 a.

(F) Venne distribuito il progetto di legge per il reclutamento dell'esercito di cui ebbi altra volta a telegrafarvi. Tra varie altre innovazioni esso contiene la concessione del volontariato di un anno senza pagamento, purchè gli aspiranti abbiano compiuto un certo corso di studi, che si mantengano a proprie spese, che abbiano frequentato per un anno almeno il tiro a segno e posseggano i requisiti per poter essere poi nominati ufficiali di complemento; - e la concessione del ritardo di servizio ai giovani studenti di Liceo, di Istituto tecnico e Istituti simili.

### I sotto-segretari

ROMA, 19, ore 10,20 a.

(G) Nessuna novità politica di grande importanza.

Si smentiscono alcune nomine di sottosegretari di Stato, le quali si ritenevano sicure.

Si dice, e con qualche fondamento di verità, che al ministero di Grazia e Giustizia andrà l'onor. Gianturco.

### All'onor. Bianchieri

ROMA, 19 ore 11. a.

(G) Si fanno grandi pressioni all'onor. Bianchieri, acciò egli non offra le dimissioni da Presidente della Camera, e si eviti in conseguenza una grossa e pericolosa battaglia.

### Insulti al Sindaco

ROMA, 19, ore 11.30 a.

(G) Ieri sera mentre il Sindaco scendeva la gradinata del Campidoglio, fu insultato, piuttosto aspramente, da un individuo.

L'onorev. Caetani gli diede in risposta un'ombrellata; una guardia presente al fatto arrestò l'insultatore, il quale altri non era che un povero affamato.

Il duca volle allora che esso fosse rificillato indi subito messo in libertà.

### Circolo Enofilo

(G) Ieri sera vi fu ricevimento al Circolo enofilo in onore dei componenti il congresso per l'Agricoltura.

Il ministro Lacava intervenne all'adunanza.

Nota fra gli altri il comm. Ferraris, rettore della vostra Università.

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile.

# LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER

5

PER

OGNI PAROLA 5 OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla *Pubblicità Economica*

del **«Comune»**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'impronta dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

# L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni

DELLA

## GRANDINE

Fondata nell'anno 1875

Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale

MILANO - Via S. Maria Fulcrina N. 12 - MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati . . . . . L. 73.956.438.00  
 Danni pagati anticipatamente . . . . . » 1.863.520.37  
 Fondo di riserva in solo contanti circa . . . . . » 350.000.00  
 Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa . . . . . » 700.000.00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanti:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 - nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0 - nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 - nel 1888 sugli utili del 1884 il 8,52 0/0 - nel 1889 sugli utili del 1885 il 10,75 0/0 - nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0/0 - e nel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito. Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata (tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti (tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza).

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Trigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori **Fratelli Ratti**

Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

DIFFIDA

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

La Casa vinicola FLORIO e C. di MARSALA, produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodati.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta FLORIO e C. di VENEZIA.

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profittando dell'omonimia, fa circolare per tutto il Veneto dei listini somiglianti a quelli della CASA SICILIANA; e molti comprano il suo vino e la fiducia di acquistare il reputato prodotto della

FATTORIA FLORIO e C. di MARSALA

Perché il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertano nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sornita della marca originale

FLORIO e C. MARSALA

col distintivo del Leone, e le parole **Marca di Fabbrica depositata**. Anche i listini portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria, **G. Gordon**.

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

Padova, 1892. Pr m. Tip. Sacchetto

1 Gennaio 1892

# Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

## Rete Adriatica

## Società Veneta

<b>Padova-Venezia</b>		<b>Venezia-Padova</b>		<b>Padova-Bassano</b>		<b>Bassano-Padova</b>	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5, - a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, - a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9, - »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, - »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
Omn 7,59 »	9,15 »	» 1,30 p.	4, - »	» 1,30 p.	4, - »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11, - »	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 5,30 »	8, - »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	» 5,30 »	8, - »	» 8,20 »	10,50 »	» (4) 7, 9 »	8, - »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 8,20 »	10,50 »			» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »						
diretto 5,49 »	6,35 »						
omn. 8, 1 »	9,15 »						
accel. 10,20 »	11,20 »						
<b>Padova-Verona-Milano</b>		<b>Milano-Verona-Padova</b>		<b>Padova-Bagnoli</b>		<b>Bagnoli-Padova</b>	
mn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
ir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	6,40 »	7,48 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »	10,34 »	1,13 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
diret 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a	10,34 »	1,13 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
nis 7,52 »	10,50 »	f.Ver. 4, - p.	dir. 12,50 p	4, - p.	5,46 »	» 7,13 »	9, 5 »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a	3, 6 »	7,50 »		
<b>Padova-Bologna</b>		<b>Bologna-Padova</b>		<b>Padova-Bagnoli</b>		<b>Bagnoli-Padova</b>	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 8, - a.	9,38 a.	misto 6, - a.	7,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, - »	9,33 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, - »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, - »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, - »	3, 6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	» 10,35 »	1, 7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
<b>Mestre-Udine</b>		<b>Udine-Mestre</b>		<b>Treviso-Vicenza</b>		<b>Vicenza-Treviso</b>	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, - a.	7,15 a.	omn. 5,1 »	7,20 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2, - p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11, 5 »	3,14 p.	» 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
mn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				
<b>Monselice-Legnago</b>		<b>Legnago-Monselice</b>		<b>Padova-Piove</b>		<b>Piove-Padova</b>	
omn. 7, - a.	8,10 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 6, - a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
omn. 7,25 »	8,40p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »
<b>Belluno-Montebelluna</b>		<b>Montebelluna-Belluno</b>		<b>Padova-Montebelluna</b>		<b>Montebelluna-Padova</b>	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,10 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, - a.	misto 11, - »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

ALESSANDRO MICHELI

Piazza Erbe PADOVA Piazza Erbe

MAGAZZINI

MANIFATTURE E CONFEZIONI

Per la nuova stagione grande assortimento di Lanerie, *Selvie Satin e - Brettonne* stampati. - Stoffe Estere e Nazionali da Uomo. - Grandefasortimento *Confezioni per Signora, Mantelline, Ulster* lana e seta, *Paltocini* dei tagli i più eleganti. Si assume qualunque commissione sopra misura, sia da Uomo che da Donna.

D'AFFITTARE O VENDERE  
 pel 30 Aprile 1892

in Battaglia

CASA GRANDE CIVILE

contrada della Sega N. 21

con annesso terreno di pertiche 3,22 con ghiacciaia.

Per trattative rivolgersi alla Ditta Smiderle - PADOVA -

FIOR DI MAZZO di NOZZE  
 Per imbellire la Garnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle ed alle braccia splendore abbagliante, nasce il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa al mondo per preservare e riportare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali tra Amerie e Farmacisti. Fabbrica in Londra, 111 & 112 Southampton Row, W. C. e Parigi - Nuova York.

SELVATICO

Guida della Città di Padova

Lire 6.

Vendibile presso la tipografia Sacchetto

# LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);

» 22 = id. franco nel Regno

» 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese.

(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (per tutto il Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali riconoscono gli abbonamenti.

STABILIMENTI

# ANTICA FONTE DI PEJO nel Trentino

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m

Trieste, Ni za, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocodrie, piatizioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. Direttore della Fonte in Brescia, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciati. In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro.

LE VERE

PILLOLE

PURGATIVE

DI A. COOPER

PREPARATE DA

H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI

NON CONTENGONO MINERALI

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI

DADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,

17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

# MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legittimi certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibilmente originali, metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metta in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano garantirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da conchiarsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzi dell'Iniezione L. 3,00; con similia igiema ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Cautela aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

# TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 19 maggio 1892.		Parigi 18	
Roma 18	Rendita contanti -	Rendita fr. 3 0/0	98,62
Rendita per fine	94,35	idem 4 0/0 perp.	98,17
Banca Generale	344,50	idem 4 1/2 0/0	105,27
Credito mobiliare	456,-	idem ital. 5 0/0	91,85
Azioni S. Acqua Pia 1045,-		Cambio s. Londra	25,17
Azioni S. Immobiliare 181,-		Consolidati ingl.	97 11/16
Parigi a 3 mesi	109,75	Obblig. Lombard	309,75
Londra a 3 mesi	2,78	Cambio Italia	2,78
Rendita turca	20,80	Rendita turca	20,80
Rendita it. contanti	94,25	Banca di Parigi	680,-
» fine	94,30	Tunisine nuove	512,-
Azioni Mediterr.	321,-	Egiziane 6 0/0	487,59
Lanificio Rossi	1080,-	Rendita ungherese	94,25
Cotofiducio Cantoni	327,-	Rendita spagnuola	64,97
Navigazione generale	288,-	Banca sconto Parigi	181,25
Raffineria Zuccheri	292,-	Banca Ottomana	389,68
Sovvenzioni	38,-	Credito Fondiario	1212,-
Società Veneta			